



Niederstätter
surPrize 2019

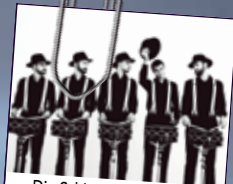
Carambolage



Schubert Theater Wien (A)
1st jury prize 2018



Boris Bronski (D)
2nd jury prize 2018



Die Schlagzeugmafia (D)
public prize 2018

Das Programm. Il programma

mi/mer **06.11.2019**

20:30

Lucchettino (I)

Woman's Move/Elsa Couvreur (CH/BE)

inmot!on (CH)

do/gio **07.11.2019**

20:30

Olli Hauenstein

& Eric Gadiant (CH/USA)

Jisoo Park (KOR)

Ilinastroe (UKR)

fr/ven **08.11.2019**

20:30

Denis Klopov (RU)

Bodecker & Neander (D/F)

Bruno Bieri (CH)

TICKETS:

Der Vorverkauf findet am Dienstag, 22. Oktober 2019 (18-20 Uhr) in der Carambolage, Silbergasse 19, Bozen, statt (no bancomat, no credit card). Eine Person kann **maximal 4 Karten pro Abend** kaufen. Es ist keine telefonische oder schriftliche Vorreservierung möglich!

La prevendita dei biglietti ha luogo martedì 22 ottobre 2019, dalle ore 18 alle 20, presso il teatro Carambolage in via Argentieri 19 a Bolzano (no bancomat, no credit card). Ogni persona può acquistare **un massimo di 4 biglietti per serata**. La prenotazione telefonica o via e-mail dei biglietti non è consentita!

INFO: +39 0471 981790

Eintritt ohne Reduzierung/Ingresso senza riduzione: 22 Euro





Liebes Publikum!

Der Europäische Kleinkunstwettbewerb „Niederstätter surPrize“ wird volljährig. Zum 18. Mal stellen sich 9 Künstler und -gruppen rund um den Erdball der Herausforderung, mit einem nonverbalen oder mehrsprachigen Programm das Publikum von ihrem Können zu überzeugen.

Dazu braucht es eine gehörige Portion Mut. Und Mut ist tatsächlich der rote Faden, der sich durch die diesjährige Festivalausgabe zieht. Es gibt Künstler, die mutig aus der Reihe tanzen, ausscheren, neue Wege beschreiten, sich in keine Schubladen einordnen lassen. Andere wagen es, gängige Muster zu hinterfragen, Hierarchien und Systeme auf den Kopf zu stellen oder scheinbaren Grenzen die Stirn zu bieten. Manche sind einfach nur anders oder couragiert ver-rückt und werfen dadurch einen erfrischend neuen Blick auf die Dinge.

Den Mutigen winken drei Preise: der 1. Jurypreis (3.000 Euro), der 2. Jurypreis (2.000 Euro) und

der Publikumspreis (1.500 Euro) mit den dazugehörigen Siegetrophäen, die heuer vom Südtiroler Künstler Michael Fliri gestaltet wurden.

In der Fachjury sitzen Experten aus Theater und Presse: Sigrid Flenger, Christine Helfer, Greta Marcolongo, Daniela Niederstätter, Michael Denzer, Stephan Ghedina und Günther Sommia. Durch die Abende führt Peter Schorn.

Ein aufrichtiger und herzlicher Dank geht an die Firma Niederstätter, ein Unternehmen das seit Jahren dieses Festival frohen Mutes unterstützt und dadurch Träume wahr werden lässt!

In diesem Sinne allen ein traumhaftes Vergnügen wünscht

das Carambolage-Team

Caro pubblico!

Il Concorso Europeo di Teatro d'Arte varia "Niederstätter surPrize" ha raggiunto la maggiore età. Per la diciottesima volta, 9 artisti e gruppi provenienti da tutto il mondo raccoglieranno la sfida di convincere il pubblico delle loro capacità con un programma non verbale o multilingue.

Questo richiede una buona dose di coraggio. E il coraggio è proprio il filo rosso che attraversa l'edizione di quest'anno del festival. Ci sono artisti che coraggiosamente danzano fuori dagli schemi, percorrono nuove strade, non si lasciano classificare. Altri osano mettere in discussione modelli comuni, capovolgere gerarchie e sistemi o opporsi a confini apparenti. Alcuni sono semplicemente diversi o coraggiosamente pazzi e quindi gettano uno sguardo fresco sulle cose.

I coraggiosi possono aspettarsi tre premi: il primo premio della giuria

(3.000 Euro), il secondo premio della giuria (2.000 Euro) e il premio del pubblico (1.500 Euro) con i relativi trofei dei vincitori, realizzati quest'anno dall'artista altoatesino Michael Fliri.

Siedono in giuria esponenti della stampa e del teatro: Sigrid Flenger, Christine Helfer, Greta Marcolongo, Daniela Niederstätter, Michael Denzer, Stephan Ghedina und Günther Sommia. Peter Schorn conduce le serate.

Un sincero e sentito ringraziamento va alla ditta Niederstätter, che da anni sostiene questo festival per anime coraggiose e ne realizza i sogni!

In questo senso auguriamo a tutti voi un meraviglioso divertimento!

Il team del Carambolage

„Die Kunst führt mir vor Augen wie befreiend es ist, im Leben immer wieder mal mutig aus der Reihe zu tanzen.“

„L'arte mi fa capire quanto sia liberatorio nella vita andare di tanto in tanto fuori dagli schemi.“

(Maria Niederstätter)



Vor genau 10 Jahren haben wir unsere Partnerschaft mit der Carambolage begonnen. Wir haben uns damals, was unsere kulturelle Ausrichtung als Firma anbelangte, mit einer gehörigen Portion Mut auf ein neues Genre, nämlich das Kleinkunsttheater eingelassen. Und haben diese Entscheidung in keiner Sekunde bereut! Heute, im Jahre 2019, können wir auf eine sehr schöne und bereichernde Zusammenarbeit mit diesem innovativen Ort der Kultur zurückblicken.

Auf dieser wunderbaren kleinen Bühne der Carambolage haben wir Momente des Staunens und der Begeisterung, der Poesie und des Krawalls, der Irritation und Provokation, aber vor allem sehr viel Unterhaltung auf hohem Niveau erleben dürfen. Die KünstlerInnen haben uns dabei immer wieder bewiesen, dass wir keine Angst davor haben brauchen, zwischendurch mal mutig aus der Reihe zu tanzen. Denn gerade in Momenten des Umbruchs braucht es Mut, neue Wege zu beschreiten, gängige Muster zu hinterfragen sowie Hierarchien auf den Kopf zu stellen.

In diesem Sinne wünsche ich den KünstlerInnen der diesjährigen Ausgabe und dem Organisationsteam viel Mut, ihre Ideen immer wieder aufs Neue umzusetzen und auf die Bühne zu bringen.

Und Ihnen allen wünsche ich, dass Sie den Botschaften der Kunst immer wieder Platz in Ihrem Leben einräumen!

Esattamente 10 anni fa abbiamo iniziato la nostra partnership con il Carambolage. Per la nostra ditta, questo ha significato lanciarsi con un certo coraggio in un nuovo genere: il teatro di cabaret. E non ci siamo mai pentiti di questa decisione! Oggi, nel 2019, possiamo guardare indietro ad una collaborazione molto bella e arricchente grazie a questo innovativo luogo di cultura.

Sullo splendido palcoscenico del Carambolage abbiamo potuto vivere momenti di stupore ed entusiasmo, poesia e ribellione, irritazione e provocazione, ma soprattutto tanto divertimento di alto livello. Gli artisti ci hanno sempre dimostrato che non c'è motivo di avere paura di danzare coraggiosamente oltre i confini. Soprattutto nei momenti di instabilità ci vuole coraggio per percorrere nuove strade, per mettere in discussione modelli consolidati e per capovolgere le gerarchie.

In questo senso, auguro agli artisti dell'edizione di quest'anno ed al team organizzativo di avere come sempre coraggio nel mettere in pratica le loro idee e portarle sul palco.

E auguro a tutti voi che l'arte trovi molto spazio nella vostra vita!

Maria Niederstätter



Art containers
PERSPECTIVES * ART SPACES
Fabrik Azzurro

T 0471 061100
E info@niederstaetter.it
W niederstaetter.it

Niederstätter

FEEL FREE TO BUILD

Commedia dell'arte meets
visual comedy



mi/mer 06.11.2019
Lucchettino (I):
„Lucchettino Classic“

Luca Regina und Tino Fimiani – genannt Lucchettino – sind wohl das exzentrischste Comedy-Paar Italiens. 1993 sind sie sich rein zufällig in einem Turiner Geschäft für Zauberartikel begegnet. Gemeinsam versuchten sie sich als Straßekünstler und eroberten schließlich die größten Plätze in Europa, Afrika und Amerika. Sie ließen sich von visuellen Clowns wie Jacques Tati und Mr. Bean inspirieren, kreierten aber ihren eigenen Stil, indem sie Zauberei, Kabarett, Zirkuskünste und Schauspiel in der richtigen Dosis miteinander vermischten.

Inzwischen arbeiten sie mit Leuten wie Jango Edwards oder Arturo Bracchetti zusammen, sind weltweit in den renommiertesten Theaterhäusern und auf Festivals anzutreffen oder bei TV-Shows zu Gast. Ihr Credo: eine Show zu machen, die sich für die Vielfalt der Disziplinen öffnet, die das zeitgenössische Theater zu bieten hat.

Luca Regina und Tino Fimiani – i Lucchettino – sono la coppia più eccentrica della scena comica italiana. Il loro destino si unisce in un giorno, all'apparenza normale, del 1993, in un negozio di magia a Torino. L'incontro è casuale, tra mazzi di carte e bastoni volanti. Incominciano insieme con il teatro di strada per poi conquistare le piazze più grandi d'Europa, Africa e America. Si sono ispirati a clown muti come Jacques Tati e Mr. Bean, ma hanno creato il proprio stile, mescolando in giuste dosi illusionismo, cabaret, arti circensi e recitazione pura.

Nel frattempo lavorano insieme a personaggi come Jango Edwards e Arturo Bracchetti, sono presenti in tutto il mondo nei teatri e festival più rinomati e sono ospiti di spettacoli televisivi. La loro filosofia: fare uno spettacolo capace di aprirsi alla varietà di discipline che il teatro contemporaneo offre.

www.lucchettino.com

mi/mer 06.11.2019

**Woman's Move/
Elsa Couvreur (CH/BE):**
„The Sensemaker
(Nach dem Piepton)“

Theatre, dance, mime



In „The Sensemaker“ hat eine junge Frau so ihre Probleme mit einem automatischen Anrufbeantworter. Sie versucht, den Erwartungen einer künstlichen Stimme gerecht zu werden und gerät dabei immer stärker in eine Zwickmühle...

Die One-Woman-Show nimmt die neuen Technologien und die Bürokratie aufs Korn, und sie mixt Tanz, Theater und Pantomime. Mit Ironie zupft sie die Ängste und Frustrationen auseinander, welche die vernetzte Welt produziert. Humorvoll und doch unbequem hinterfragt „The Sensemaker“ unsere Fähigkeit, einer unfairen Autorität die Stirn zu bieten. Auf der Bühne brilliert die aus Belgien stammende Künstlerin Elsa Couvreur von der Schweizer Contemporary Dance Company Woman's Move.

„The Sensemaker“ mette in scena una giovane donna alle prese con una segreteria telefonica. Mentre cerca di rispondere

alle richieste di una voce sintetizzata, è sempre più messa alle strette...

Critica delle nuove tecnologie e della burocrazia, questa performance solista combina danza, teatro e mimo e affronta con ironia le angosce e le frustrazioni di un mondo interconnesso. Divertente ma scomodo, „The Sensemaker“ interroga le nostre capacità di resistere a un'autorità ingiusta. Sul palco brilla l'artista belga Elsa Couvreur della Swiss Contemporary Dance Company Woman's Move.

„An ideal metaphor for our interconnected world.“ (The Stage)

„An episode of Black Mirror live on stage.“ (West End Penguins)

„Both a dream and a nightmare.“ (The Peg Review)

www.womansmove.com



mi/mer 06.11.2019
inmot!on (CH):
 „RadYo“

Yo-Yo & LED Shows

Schon im Kindesalter haben sich Ivo Studer und Jan Schmutz mehr für Jonglier- als für Fussbälle interessiert. Statt mit Computerspielen beschäftigten sie sich lieber mit Bewegungsspielen und feilten an ihren koordinativen Fähigkeiten – bis sie Ende der 90er Jahre das Yo-Yo für sich entdeckten.

Die zweifachen Yo-Yo Welt- und dreifachen Europameister stehen mittlerweile seit 17 Jahren gemeinsam auf der Bühne, haben mit diversen Choreografen und Coaches zusammengearbeitet und beweisen, dass Yo-Yo Spielen viel mehr ist als nur ein Auf und Ab. Ihre spektakulären Yo-Yo Tricks würzen sie gekonnt mit Comedy, Action, Musik und visuellen LED-Effekten. Ivo & Jan schrecken vor nichts zurück und demonstrieren ihre Fingerfertigkeit mit Würfeln aus allen Positionen und in alle Himmelsrichtungen.

www.inmotion.ch

Già da bambini, Ivo Studer e Jan Schmutz erano più interessati alle palle dei giocatori che ai palloni da calcio. Invece di giocare al computer, preferivano i giochi di movimento per affinare le loro capacità di coordinazione, fino a quando, alla fine degli anni '90, hanno scoperto lo yo-yo.

I due volte campioni del mondo e tre volte campioni europei di yo-yo sono insieme sul palco da 17 anni, hanno collaborato con diversi coreografi dimostrando che giocare con lo yo-yo è molto più di un semplice su e giù. I loro spettacolari trucchi con lo yo-yo sono abilmente conditi con comicità, azione, musica ed effetti visivi LED. Ivo e Jan non si fermano davanti a nulla e dimostrano la loro destrezza con tiri da tutte le posizioni e in tutte le direzioni.

„The show was brilliant! You brought back the Yo-Yo and made it cool!“ (Amanda Holden in „Britain’s Got Talent“)

do/gio 07.11.2019

Olli Hauenstein & Eric Gadient (CH/USA):
 „Clown-Syndrom“

Inclusive art
 of humour



Es stehen zwei Künstler auf der Bühne, welche sich von Natur aus unterscheiden. Der Schweizer Olli Hauenstein ist Clown, der Amerikaner Eric Gadient ein talentierter Schauspieler mit Down-Syndrom. Beide gemeinsam ergeben das „Clown-Syndrom“. Es ist kein pädagogisches Theater. Nein, die beiden agieren gekonnt und überzeugend auf Augenhöhe, stellen Hierarchien um und hinterfragen gängige Muster, was ebenso hinreißend wie berührend ist.

Olli & Eric rücken mit ihren Fischerruten aus, um den großen Fang zu machen. Was sie aber an Land ziehen sind keine Fische, sondern unglaubliche Geschichten. In ihrem Netz verfangen sich verrückte Hirngespinnste und zauberhafte Träume. Sprachunabhängiges, internationales Komik-Theater, das ist „Clown-Syndrom“. Am Klavier begleitet Andreas Kohl das ungewöhnliche Duo.

„Clown-Syndrom schafft, was große Debatten und hochtrabende Worte nicht

vermögen: Mit simplen Mitteln, feinem Humor und einer bezaubernden Komik zeigen, wie einfach alles sein kann.“ (Südkurier)

Sul palco ci sono due artisti che si differenziano per natura. Lo svizzero Olli Hauenstein è un clown, l'americano Eric Gadient un talentuoso attore con la sindrome di Down. Insieme danno luogo alla „sindrome del clown“. Non è teatro pedagogico. No, io due agiscono abilmente e in modo convincente alla pari, riarrangiano le gerarchie e mettono in discussione i modelli comuni, cosa tanto incantevole quanto toccante.

La grande pesca di Olli & Eric non tira a terra pesci, ma storie incredibili. Fantasia folli e sogni magici vengono catturati nella loro rete. Teatro comico internazionale, indipendente dalla lingua, ovvero „sindrome del clown“. Andreas Kohl accompagna l'insolito duo al pianoforte.

www.clown.ch

do/gio 07.11.2019
Jisoo Park (KOR):
 „The Charming Jay“



Er stammt aus einem Land, in dem Zauberei für viele als erstrebenswertes Berufsziel gilt. Es gibt nicht nur Schulen dafür, auch Universitäten widmen sich diesem Metier. Mit 14 Jahren hat Jisoo Park in Südkorea begonnen sein Handwerk zu erlernen. Bereits mit 20 war er als professioneller Zauberer unterwegs. Er tritt heute bei Straßenfestivals auf, wird für Cabaret-Bühnen, Varieté-Shows und auf Kreuzfahrtschiffen engagiert, arbeitet in Amerika und Europa. Mittlerweile hat er auch begonnen sein Fachwissen an jüngere Zauberkünstler weiterzugeben und steht vielen in der Branche als Mentor zur Seite.

In seiner Show tritt er als sanfter Zauberer in Erscheinung. Kaum ein Wort kommt ihm dabei über die Lippen. Doch bei genauem Hinsehen entdeckt man etwas Verschmitztes an seinem Wesen. Da scheint dem cleveren Magier doch ein Schalk im Nacken zu sitzen. Steckt im Körper des Zaubers gar die Seele eines Clowns?

Viene da un paese dove la stregoneria è una professione desiderabile per molti. Non solo scuole, anche le università si dedicano a questa professione. All'età di 14 anni, il sudcoreano Jisoo Park ha iniziato ad imparare il suo mestiere. All'età di 20 anni era già un mago professionista. Oggi si esibisce nei festival di strada, è impegnato in stage di cabaret, spettacoli di varietà e sulle navi da crociera, lavora in America e in Europa. Nel frattempo, ha anche iniziato a trasmettere la sua esperienza a maghi più giovani ed è un mentore per molti nel settore.

Nel suo spettacolo appare come un mago gentile. Non profetisce quasi parola. Ma a uno sguardo più attento rivela qualcosa di malizioso nel suo carattere. C'è l'anima di un clown nel corpo del mago?

www.jpconjuring.co.uk

do/gio 07.11.2019
Ilinastroe (UKR): „Internal destruction“



Die materielle Welt umgibt uns und beeinflusst zweifellos unser Leben. Aber wie wäre es, wenn das System auf den Kopf gestellt würde? Was wäre wenn die innersten Gefühle plötzlich all das beeinflussen, was uns umgibt? Nicht mehr die materielle Welt stünde im Vordergrund, sondern eine Welt der Gedanken und Ideen. Der reiche innere Schatz, der jedem Menschen innewohnt, würde nach außen gestülpt und für jeden sichtbar werden.

Die Performance führt den Zuschauern ein faszinierendes Gedankenexperiment vor Augen. Und regt gleichzeitig dazu an, den Blick zu schärfen – sowohl auf die unmittelbare Umgebung, als auch auf die eigene innere Stimme. Die Idee zu diesem Bewegungstheater stammt von Pavel Vishnevsky, der gemeinsam mit Anetta Anisimova, Alexander Simonenko und Maxim Litvinenko auf der Bühne steht. Alle vier sind Abgänger der Städtischen Akademie für Zirkus- und Varietékünste in Kiew.

Il mondo materiale ci circonda e senza dubbio influenza la nostra vita. Ma che ne dite di capovolgere il sistema? E se i sentimenti più intimi colpissero improvvisamente tutto ciò che ci circonda? Il mondo materiale non sarebbe più in primo piano, ma diverrebbe un mondo di pensieri e idee. Il ricco tesoro interiore che è insito in ogni essere umano verrebbe portato verso l'esterno e visibile a tutti.

Lo spettacolo presenta al pubblico un affascinante esperimento di pensiero. Allo stesso tempo, ci stimola ad affinare il nostro sguardo - sia sull'ambiente circostante che sulla nostra voce interiore. L'idea di questo teatro del movimento nasce da Pavel Vishnevsky, che è in scena insieme ad Anetta Anisimova, Alexander Simonenko e Maxim Litvinenko. Tutti e quattro sono diplomati dell'accademia circense di Kiev.

www.facebook.com/ilinastroe

**Denis Klopov (RU):
„Glass Harp, Spinning
Balls and Umbrellas“**



Der Russe ist ein wahres Multitalent. Er verfügt über ein außergewöhnliches Finger-spitzengefühl und beherrscht die unterschiedlichsten Variété-Künste, die er rund um den Globus auf Festivals, in Theater- und Fernsehprogrammen präsentiert. Alltägliche Dinge kann er in magische Musikinstrumente verwandeln. Unter seinen Fingern wird ein gewöhnliches Weinglas zu einem himmlischen Kristallinstrument, und eine einfache Säge singt wie eine Operndiva. Die Glasharfe wird von ihm nicht nur mit den Fingern, sondern auch mit den Ellenbogen gespielt, sodass vierstimmige Musikstücke erklingen. Das Motto des Künstlers lautet: Musik ist überall, sie lebt an den ungewöhnlichsten Orten. Um sie zu hören, braucht es nur Mut und Fantasie!

Als Absolvent der Moskauer Zirkusschule kann er aber noch mehr. Das Balldrehen ist eine besondere Variation der Jonglage, bei der bis zu vier Bälle übereinander rotieren. Diese Kunst beherrscht weltweit keiner

besser als Denis Klopov. Und Denis setzt sogar noch eins obendrauf...

L'artista russo è un vero tuttofare. Ha una straordinaria capacità nel destreggiarsi con il tatto e le dita, nonché una padronanza delle arti più diverse, che presenta in tutto il mondo. Può trasformare le cose di tutti i giorni in magici strumenti musicali. Tra le sue dita, un normale bicchiere di vino diventa uno strumento di cristallo celeste, e una semplice sega canta come una diva dell'opera. Suona un'arpa composta di calici da vino non solo con le dita, ma anche con i gomiti, in modo da dare vita a una musica a quattro voci. Il motto dell'artista è: la musica è ovunque, vive nei luoghi più insoliti. Basta avere coraggio e fantasia!

Ma come diplomato della Scuola del Circo di Mosca può fare ancora di più: nessuno è un giocoliere migliore di Denis Klopov...

www.denisklopov.ru

**Bodecker & Neander (D/F):
„Déjà-vu?“**

Visual theatre



Kennengelernt haben sich der Deutsche Wolfram von Bodecker und der Franzose Alexander Neander vor über 20 Jahren während des Studiums bei Marcel Marceau in Paris. Seitdem sind sie als Duo unterwegs und haben Publikum und Presse in über 30 Ländern begeistert. Ihre Kunst hält sich an keine Gattungsgrenzen. Sie präsentieren ein stummes Bildtheater voller Magie, mit feinstem Humor und optischen Illusionen. Ihre Geschichten sind mal heiter und vergnüglich, mal besinnlich oder tragisch. Ihr Pantomime-Programm „Déjà-vu?“ darf nicht nur ins Auge gehen – es muss! – um dann Herz und Zwerchfell zu erreichen. Ganz ohne Worte und beinahe ohne Requisiten versetzen sie das Publikum in Vibration und Resonanz. Tränen des Lachens und der Rührung sind selten so nah.

„Sie verbinden auf umwerfende Weise Mimenspiel und Körperbewegung zu einer faszinierenden Bilderwelt, die durch Elemente der Clownerie, des Schwarzen

Theaters und des Stummfilms noch phantastischer wird.“ (Badische Zeitung)

Il tedesco Wolfram von Bodecker e il francese Alexander Neander si sono incontrati più di 20 anni fa durante i loro studi con Marcel Marceau a Parigi. Da allora sono in viaggio come duo e hanno deliziato il pubblico e la stampa in oltre 30 paesi.

La loro arte non si attiene ai confini di genere. Presentano un teatro da cinema muto pieno di magia, con umorismo di prim'ordine e illusioni ottiche. Le loro storie sono a volte allegre e divertenti, a volte contemplative o tragiche. Lo spettacolo di pantomima "Déjà-vu?" non solo deve catturare l'attenzione – deve! – ma raggiungere il cuore e il diaframma. Completamente senza parole e quasi senza oggetti di scena, smuovono il loro pubblico. Lacrime da risata ed emozioni raramente sono così vicine.

www.bodecker-neander.de



fr/ven 08.11.2019
Bruno Bieri (CH):
„genau! giusto! juste!“

Ein Troubadour mit & ohne Worte

Bruno Bieri überzeugt mit betörender Musik, viersprachigen Gedanken und verblüffenden Zusammenhängen. Sein eigen tümliches Instrument gehört zur Familie der Handpans, das ursprünglich in Bern als „Hang“ erfunden wurde. Ihm entlockt Bieri Klänge, die dem Trommelfell schmeicheln, die Seele streicheln und den Verstand herausfordern. Dazu singt er Lieder ohne Worte mit Ober- und Untertongesängen.

Genau beobachtet und präzise formuliert, verbindet der Berner Musiker die Weisheit der griechischen Philosophen mit der Genialität der großen Komponisten. Begleitet vom Handpan erklingt sein Xang (Gesang) über fünf Oktaven und reicht vom Juchzer der Alpherthen über eine Alphornsonate bis zur persönlichen Interpretation der Carmina Burana. Seine Programme führten ihn bereits nach Indien, Großbritannien, Saudi Arabien und in die USA.

www.kuenstlerboerse.ch/artistes/bruno-bieri

„Ein Stimmkünstler, der mit seinen vokalen Naturklängen und der Begleitung vom Hang einen klangvollen Garten zum Wohlfühlen erschaffen hat.“ (Zuger Zeitung)

Bruno Bieri convince con musica accattivante, pensieri quadrilingui e connessioni sorprendenti. Il suo particolare strumento appartiene alla famiglia delle handpan, originariamente inventata a Berna come „Hang“. Bieri ne ricava suoni che lusingano il timpano, accarezzano l'anima e sfidano la mente. Inoltre, canta senza parole, sopra e sottotono.

Con precisa formulazione, il musicista bernese combina la saggezza dei filosofi greci con il genio dei grandi compositori. Accompagnato dall'handpan, il suo xang (canto) si estende su cinque ottave arrivando perfino ad un'interpretazione personale dei Carmina Burana. I suoi spettacoli lo hanno portato in India, Gran Bretagna, Arabia Saudita e Stati Uniti.

Niederstätter
surPrize 2019

Die Trophäen. I trofei

Die Trophäen werden alljährlich von Südtiroler Künstlern entworfen. Heuer wurden sie von Michael Fliri gestaltet. / I trofei vengono realizzati ogni anno da un artista altoatesino. Quest'anno è il turno di Michael Fliri.

MICHAEL FLIRI www.michaelfliri.com

- 1978 in Taufers im Münstertal geboren, studierte von 1999 bis 2003 an der Accademia di Belle Arti, Bologna und an der Akademie der Bildenden Künste München. Erasmus: Academy of Art and Design KHIB, Bergen, Norwegen.
- 2005 Filmmaker an der New York University, NYU
- 2006 Advanced Course in Visual Arts bei Marjetica Potrc, Fondazione Antonio Ratti, Como

Preise und Stipendien:

- 2005 First International Prize for Performance, Galleria Civica di Trento - Mart
- 2007 Förderpreis der Stadt Wien, BMUKK
- 2008 Museion Artists Award
- 2008 Artist in residence Centre des Récollets Paris, Dena Foundation
- 2009 European Festival of Visual Arts, Art dans la Cité, Paris
- 2011 Artist in residence Air Antwerpen, Belgien
- 2014 Stipendium ZF Kunststiftung Friedrichshafen
- 2015 Artist in residence Frans Masereel Centrum, Belgien
- 2016 VAF-Foundation Award
- 2017 Artist in residence Askeaton Contemporary Arts, Irland

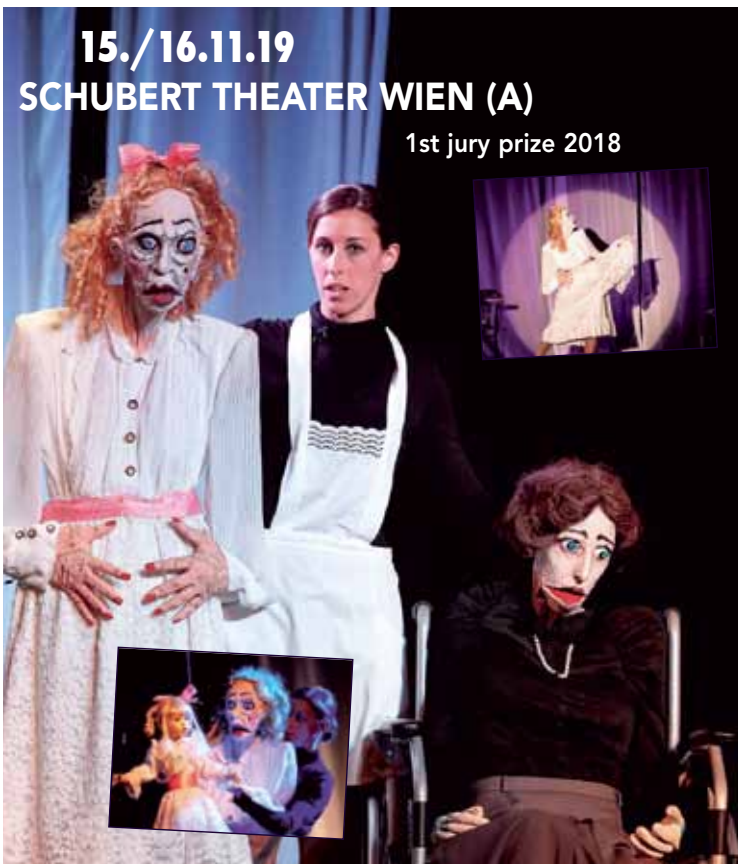
Ausstellungen (Auswahl seit 2000):

Kunsthalle Düsseldorf; Centre Pompidou, Paris; Generali Foundation, Wien; International Triennial Mu.ZEE, Ostende, Belgien; Contour Biennale, Mechelen, Belgien; Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci, Prato; Kunstsammlung Chemnitz; Museion, Bozen, Bolzano; Fondazione Merz, Turin; Ferdinandeum Innsbruck; Mart, Rovereto; Cultuurcentrum Mechelen, Belgien; Galleria Raffaella Cortese, Mailand; Museo Reina Sofia, Madrid; Moscow Biennale; Hangar Biccocca, Mailand; Kunst Meran; Landesmuseum Franzensfeste; Taxispalais Kunsthalle Tirol Innsbruck; Macro Museum Rom



Veranstaltungs-Tipps

15./16.11.19
SCHUBERT THEATER WIEN (A)
1st jury prize 2018



Prossimamente al Carambolage

DIE SCHLAGZEUGMAFIA (D) 06./07.12.19
public prize 2018



07./08.02.20
VOLKER GERLING (D)
participant 2018





MIX
Paper from
responsible sources
FSC® C103870

Niederstätter surPrize 2019

Sponsored by

Niederstätter AG
Sparkasse
Stiftung Südtiroler Sparkasse
Alperia
Athesia
Belvita Leading Wellnesshotels Südtirol
Familienhotels Südtirol
Kreatif
Kuen Walter
Mediocredito Investitionsbank
Musik Walter
Parkhotel Laurin
Pompadour
rothoblaas
Tecnomag
Wirtshaus Vögele

Unterstützt von den Kulturassessoraten des Landes und der Stadt Bozen sowie von der Autonomen Region Trentino-Südtirol.

Con il sostegno degli Assessorati alla Cultura della Provincia Autonoma e della Città di Bolzano e della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige.

Grafik/grafica: kerstin.kahl@gmx.net

Carambolage

kleinkunsttheater | piccolo teatro

Silbergasse 19 via Argenterieri • Bozen Bolzano
info@carambolage.org • www.carambolage.org

gefördert von
Stiftung Südtiroler Sparkasse
Fondazione Cassa di Risparmio
sostenuto da

Find us on:  